Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 106

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 3 maggio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Con 7 numeri: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 - Estero: Anno il doppio. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1 15 e 3-80 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 8 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronaca, pagina pubblicità, Lire 6 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UNIONE, via S. Francesco 15, telefono 2-55 - MILANO, via Vittorio 10 - Telefono 70-832

Altro terreno nella Bucovina orientale conquistato dalle truppe tedesche e magiare

Efficaci interventi della "Luftwaffe„ nella lotta - Attacchi sovietici a Covel dispersi dalla difesa

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2 maggio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Davanti a Sebastopoli, nonchè tra le foci del Nistro e i Carpazi, sono falliti attacchi locali dei bolscevichi. Squadriglie di apparecchi da battaglia hanno effettuato efficaci attacchi a bassa quota contro aerodromi dei sovietici nella Crimea e nel settore meridionale del fronte ed hanno attaccato, con buon successo, assembramenti di carri armati nemici e obiettivi di truppe nella zona a nord-ovest di Jassi.

Fra i Carpazi e l'Alto Nistro attacchi delle truppe tedesche e magiare hanno fruttato ulteriore terreno. Contrattacchi nemici contro le nuove posizioni conquistate sono stati respinti.

A sud-ovest di Covel le nostre truppe, efficacemente appoggiate dalla «Luftwaffe» hanno disperso rilevanti attacchi sovietici, appoggiati da carri armati e da apparecchi da battaglia.

Formazioni tedesche di apparecchi da combattimento hanno attaccato nella notte, stazioni ferroviarie nemiche di rifornimento, specialmente Shepetowka, e treni da trasporto.

Ai due lati di Vitebsk attacchi locali del nemico sono rimasti senza successo.

Sulla testa di ponte di Nettuno e al fronte meridionale italiano sono state respinte puntate nemiche locali.

Bombardieri nemici ieri a mezzogiorno hanno lanciato bombe su Firenze.

Nei Balcani, malgrado grandi difficoltà atmosferiche e di terreno, è proseguita con successo la lotta contro bande comuniste. In duri combattimenti i banditi nel mese di aprile hanno perduto oltre 9 mila morti, 3.700 prigionieri, nonchè numerose armi e munizioni.

Durante attacchi contro alcune località della Germania occidentale e in territori occupati d'Occidente, il nemico ha perduto ieri, di giorno e di notte, 22 apparecchi, tra i quali 16 quadrimotori.

La situazione

In tutto il settore settentrionale ed in un gran tratto del settore centrale, particolarmente nella parte a nord, il fango ha fatto la sua comparsa ed ha assunto proporzioni tali da escludere che per qualche settimana almeno, possano verificarsi operazioni a vasto respiro.

L'attività di combattimento si è localizzata anche ieri principalmente nel fronte meridionale. Purtuttavia, anche in questo centro di gravità della lotta, si segnalano soltanto combattimenti locali. I bolscevichi hanno fatto, frattanto, affluire riserve copiose nei settori dove i tedeschi e le truppe alleate effettuano movimenti per migliorare la linea del fronte ed assicurarsi le direttrici di avanzata.

Il nemico opera, in tal modo di impedire, sia pure a costo di inaudite perdite di uomini e materiale, impiegando nelle sue azioni numerosi carri armati e squadriglie di apparecchi da battaglia, un'ulteriore avanzata in forze dei tedeschi.

Tentativi bolscevichi sono falliti completamente sia sul Nistro inferiore sia nella regione fra il Nistro ed il Prut ed in tutta la zona pre-carpatica.

Anche a sud ovest di Covel, dove le azioni dei bolscevichi hanno raggiunto le proporzioni di attacchi in grande stile, grazie alle tempestive contromisure tedesche, il nemico ha registrato smacchi e subito sensibile disfatta. Al successo delle azioni difensive tedesche ed alleate ha partecipato la «Luftwaffe» che si è prodigata specialmente nella regione di Jassi, Colome e Covel.

Di giorno e di notte è proseguito il martellamento dei movimenti di truppe e rifornimento sovietici effettuati da parecchie centinaia di velivoli attaccanti in massiccie formazioni.

L'epicentro di queste azioni è rimasto localizzato nella regione di Scepetowka, dove importanti nodi ferroviari sottoposti ai concentrici attacchi di parecchie centinaia di aerei da combattimento germanico operanti in favorevoli condizioni atmosferiche con violenza inaudita, sono andati completamente distrutti. Impianti degli scambi e depositi di binari sono stati sconvolti irreparabilmente. Depositi di munizioni sono saltati in aria e ricoveri truppa e viveri incendiati. La reazione sovietica si è limitata esclusivamente al fuoco contraereo. Soltanto un velivolo tedesco non ha fatto ritorno dall'azione.

Altre azioni sono state dirette contro le stazioni di Tiraspol, Tarnopol, Lubno, Proscurow e Schmeresky. Nei bombardamenti contro impianti ferroviari, sono stati distrutti due treni cisterna e un ponte ferroviario.

Complessivamente i caccia tedeschi hanno abbattuto nelle azioni di scorta e caccia libera ventotto aerei avversari con due sole proprie perdite.

In Crimea si sono avuti combattimenti di carattere locale nel settore di Sebastopoli, presso la costa sud orientale e a nord della baia di Severnaia. Attacchi sferrati dai sovietici contro le nostre linee sono stati respinti. Ad est e a nord di questo settore i sovietici continuano a concentrare le loro truppe, ed hanno rinforzato le formazioni aeree operanti in Crimea.

A sud di Grigoriopol reparti di assalto tedeschi hanno annientato un gruppo di bolscevichi che avevano tentato di penetrare nelle linee germaniche. Questo piccolo dettaglio riveste particolare importanza per il fatto che le principali linee di combattimento tedesche e romene che da più giorni erano sottoposte a prove molto dure in seguito agli attacchi sovietici effettuati con l'appoggio di divisioni motorizzate, ora formano nuovamente un fronte unico senza alcuna breccia. A nord e a nord ovest di Jassi, sono stati respinti dalle truppe tedesche e romene attacchi del nemico effettuati con reparti della forza massima di un battaglione. Movimenti dell'avversario in questo settore sono stati controllati da centi-

...nia di apparecchi da battaglia tedeschi che hanno lanciato una grande numero di bombe dirompenti ed esplosive, infliggendo al nemico gravissime perdite.

Nel settore dei Carpazi i bolscevichi hanno effettuato alcuni attacchi nei pressi di Kolomea. Con energici contrattacchi tedeschi ed ungheresi hanno distrutto un distaccamento sovietico.

Fra le azioni di guerra svoltesi nei giorni scorsi, meritano particolare rilievo gli attacchi eseguiti dalle truppe germaniche sull'alto Nistro, che in aspri combattimenti tra selve impenetrabili hanno guadagnato terreno su un fronte di venti chilometri e per una profondità media di sette chilometri.

Anche sulle rive del Prut, a nord della regione di Jassi, le truppe germaniche hanno conquistato importanti alture. Durante azioni di rastrellamento del terreno conquistato sono state rinvenute le carcasse di 33 carri armati sovietici, più della metà dei quali di tipo pesante e di costruzione nord americana. Sei di questi colossi di acciaio erano stati distrutti da un squadriglia di guastatori germanici. Anche a sud-ovest.

In Italia

Lungo la strada per Terelle la difesa germanica ha stroncato un attacco nemico infliggendo agli attaccanti sensibili perdite.

Paracadutisti tedeschi, penetrati profondamente nello schieramento avversario presso Cassino, hanno fatto saltare numerosi fortini, ed hanno fatto prigionieri.

Nella testa di sbarco ridotte fortificate e osservatori nemici sono stati distrutti dai granatieri del Reich.

La «Luftwaffe» ha appoggiato le operazioni terrestri.

Cinque soldati dell'Esercito repubblicano sono stati decorati con la Croce di Ferro germanica di seconda classe.

Nelle isole egee

La fervida attività dell'Opera Balilla

RODI, 2 maggio.

La rinascita dell'Italia sotto la bandiera dell'onore e del combattimento si arricchisce ogni giorno di nuovi episodi tanto più significativi quanto più si svolgono lontani dalla Patria, in luoghi dove le difficoltà sono ancora maggiori.

Significativa è, a questo riguardo, l'opera compiuta nelle isole egee dall'Opera Balilla, ricostituitasi spontaneamente dopo l'armistizio, quando in Rodi fu annunciato al mondo le prime disposizioni del Duce.

In sette mesi il Comitato provinciale di Rodi ha raccolto intorno a sè dieci mila iscritti di cui si stanno rivedendo gli elenchi. Tra le attività compiute in questo periodo stanno, in primo luogo, quelle a carattere assistenziale e quelle intese a preparare al combattimento nuclei di giovani. Durante tutto l'inverno si è svolta la refezione scolastica iniziata poco dopo la ripresa dell'attività, con una distribuzione giornaliera di 4615 refezioni. In occasione della Befana del Duce sono stati distribuiti a Rodi e nelle altre isole 1400 pacchi dono contenenti indumenti, giocattoli, materiale scolastico e dolci. L'ambulatorio per gli ammalati e le loro famiglie funziona regolarmente, con decine di visite al giorno e la distribuzione gratuita di medicinali ai bisognosi. Parimenti funzionano l'assistenza sanitaria nelle scuole con visite settimanali ed i posti di pronto soccorso.

L'opera educativa si svolge con un ritmo più celere ed intenso che nel passato, sia per quanto riguarda la preparazione politica e culturale che nel campo dell'educazione fisica. Le cure più attente sono state dedicate ai volontari che da ogni parte dell'arcipelago e da ogni centro dell'isola si sono portati nelle rinnovate file della Patria in armi e che sono già stati inquadrati nei reparti di addestramento. Le file dei giovani dei possedimenti lontani stanno ormai sempre più schierandosi attorno alle bandiere del Fascismo con lo sguardo fisso alla Patria lontana e presente.

Enormi perdite inflitte al nemico in quattro mesi di guerra sui mari

BERLINO, 2 maggio.

Un collaboratore militare del D.N.B., Martin Hallensleben scrive che i tedeschi hanno in questi quattro ultimi mesi inflitto ingenti perdite alla marina da guerra e all'aviazione anglo-americana.

Dal gennaio all'aprile sono stati affondati per opera delle forze germaniche 1.484.000 tonnellate di naviglio.

Questa cifra comprende solamente le navi affondate, perchè il tonnellaggio di quelle gravemente danneggiate non si può precisare.

Particolare importanza hanno le perdite che sono state causate nei quattro ultimi tempi alla marina da guerra dai sommergibili tedeschi. Infatti, 82 fra cacciatorpediniere e corvette anglo-americane adibiti a servizi di scorta, sono stati affondati ad opera dei sommergibili germanici dal mese di gennaio fino all'aprile scorso.

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica che, nel corso dei loro grandi attacchi diurni e notturni contro il Reich e le regioni balcaniche, gli anglo-americani hanno perduto, durante il mese di aprile, almeno 1.392 velivoli di cui 1.126 bombardieri quadrimotori distrutti dalla caccia germanica e dalla contraerea, dalla caccia romena, bulgara, ungherese e dalle batterie della contraerea.

Sul fronte dell'Est la «Luftwaffe» ha continuato ad appoggiare tutti i combattimenti terrestri. Nei violenti combattimenti aerei che si sono sviluppati contro gli apparecchi nemici, i cacciatori tedeschi hanno abbattuto nel mese di aprile 1.010 velivoli dell'avversario. Duecentoventidue li hanno fatti precipitare l'artiglieria antiaerea della «Luftwaffe» e 57 sono stati distrutti dagli aviatori da battaglia.

In totale i sovietici hanno perduto nel mese di aprile 1.319 apparecchi. La parte tedesca sono stati perduti soltanto 106 apparecchi.

... dei modi i loro interessi e ideali. Ciò non avviene attraverso la partecipazione alla guerra e, per quanto riguarda la Svezia, la grande maggioranza del popolo svedese è unito strettamente al suo governo e vuole che tutto il Paese rimanga al di fuori del conflitto».

Proteste della Svizzera per la violazione della neutralità

BERNA, 2 maggio.

Si comunica ufficialmente che l'Ambasciata svizzera a Washington ha avuto ordine di protestare contro la violazione della neutralità elvetica verificatasi nella giornata del 24 aprile ed opera di un gran numero di bombardieri nord-americani.

Le violazioni della neutralità da parte di formazioni della R.A.F. avvenute durante le notti dal 24 al 25 aprile e dal 27 al 28 aprile, hanno formato oggetto di una protesta consegnata all'ambasciatore britannico a Berna.

Fierezza romena

BUCAREST, 2 maggio.

La volontà combattiva della Romania viene messa continuamente in risalto da numerosi commenti della stampa romena.

Il *Timpul* scrive: «Mentre i nostri soldati preservano il suolo della Patria dalla schiavitù, nel fronte interno una seconda armata, l'armata del lavoro, compie in pieno il suo dovere. Malgrado tutti i dolori che ci procurano gli attacchi terroristici di un nemico senza pietà, il lavoro continua normale e senza posa. La prova alla quale sottostiamo non ci scoraggia. Al contrario essa rafforza la nostra resistenza e la nostra compattezza interna. Noi dimostriamo che abbiamo un diritto di vivere. I nostri soldati difendono il Paese non per vivere ad ogni costo, ma per vivere con diritto e con onore. Il passato ci ha insegnato che noi possiamo conservarci solamente combattendo».

Decisa neutralità svedese

STOCCOLMA, 2 maggio.

Il presidente del consiglio svedese Hansson, in un discorso pronunciato a Malmoe in occasione del 1. maggio, ha espresso ancora una volta la volontà della Svezia di conservare il suo atteggiamento di neutralità.

«I neutrali — egli ha detto — sono obbligati ad approvare o ad accettare gli argomenti degli Stati belligeranti. Essi stessi debbono giudicare come coltivare nel migliore ...

Una smentita turca

ISTANBUL, 2 maggio.

La notizia diramata da radio estere secondo cui una missione militare inglese sarebbe giunta ad Ankara per riprendere le trattative turco-britanniche, interrotte a suo tempo, viene smentita dalla stampa locale.

La monopolizzazione anglosassone del commercio marittimo internazionale

LISBONA, 2 maggio.

John Smith, dell'ufficio centrale nord-americano del commercio estero ed interno, ha dichiarato che nel dopoguerra ci si deve aspettare la sparizione delle Nazioni del Tripartito dalla lista delle Potenze marittime.

«Resteranno la Gran Bretagna e gli Stati Uniti — ha dichiarato solennemente Smith.

Da rilevare che questi ha tenuto successivamente a mettere particolarmente in rilievo il fatto che l'Inghilterra ha compiuto e sta compiendo enormi sacrifici di tonnellaggio, mentre la marina mercantile degli Stati Uniti sarebbe sensibilmente potenziata dall'inizio della guerra. A Washington, quindi, dovrebbe competere, nel dopoguerra, il primo posto, nel commercio marittimo internazionale. Comunque, a prescindere dei contrasti esistenti anche in questo settore tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, è ormai assodato che gli anglo-americani si propongono di monopolizzare nel dopoguerra tutto il commercio marittimo internazionale.

Pionieri germanici alla posa delle mine sul fronte dell'Est
(P. K. Aufnahme Kriegsberichter Scheffler)

Le operazioni in Pacifico

Un incrociatore affondato e due portaerei gravemente danneggiate dalla valorosa aviazione nipponica

TOKIO, 2 maggio.

Il Quartier Generale Imperiale ha comunicato, martedì, che l'aviazione nipponica ha affondato un incrociatore nemico ed ha gravemente danneggiato due portaerei.

Inoltre, 20 apparecchi nemici sono stati abbattuti durante le operazioni davanti a Hollandia (Nuova Guinea) e sull'isola Truk. Il comunicato ufficiale reca:

Il 27 aprile la nostra aviazione, che ha attaccato davanti alla costa occidentale di Hollandia un convoglio nemico, ha affondato un incrociatore ed ha danneggiato un'altra grossa unità da guerra, probabilmente una portaerei.

Il 30 aprile una formazione navale d'attacco ha iniziato le sue operazioni nelle acque davanti alle Caroline meridionali con un violento bombardamento delle isole Truk e delle Mortlock.

Reparti aerei della Marina nipponica e le guarnigioni dell'isola hanno gravemente danneggiato un'altra portaerei abbattendo inoltre più di 20 apparecchi nemici.

L'attacco dell'avversario ha provocato alcuni danni agli impianti terrestri dei giapponesi.

... della recente rivolta assomma ad oltre duemila. Un foglio viene distribuito nell'America centrale, descrivendo il Presidente Martinez «mostro sanguinario, vergogna dell'America».

Il traffico aereo è stato ripristinato.

Veicoli del comunismo nell'America latina

LISBONA, 2 maggio.

Le rappresentanze sovietiche attecchiscono con inverosimile facilità in molti paesi dell'America latina. Questa opera di penetrazione fu preparata da Litvinof dalla sede diplomatica di Washington, poi attraverso il Canadà e il Messico che sotto il successore di Litvinow divenne il quartiere generale della propaganda bolscevica. Il numero dei funzionari d'ambasciate sali da 40 a 300. Intorno a lui si sono schierati socialisti e comunisti di tutte le sfumature, dal fuoruscito in buona fede fino ai primi incaricati della brigata internazionale della guerra civile spagnola. Questi elementi raggruppatisi intorno all'ambasciatore sovietico con grande vigore fecero sentire una loro influenza dell'ex-vicepresidente Lombardo Toledano.

Dopo aver messo radici nel Messico, il comunismo tese un'ala di influenza nell'America del Sud. Prima tappa furono la Colombia e l'Uruguay, poi subito la Costarica che si vantava di essere, accanto al Cile e la Colombia, una delle «tre democrazie genuine» dell'America latina. Prossimamente farà il suo ingresso in Costarica il rappresentante sovietico con un seguito di 140 diplomatici.

Il partito comunista della Columbia ha indetto per il 15 maggio uno sciopero generale in tutto il Paese.

Nella mattinata di oggi si è svolta una dimostrazione con bandiera rossa dinanzi al palazzo del governo a Bogotà, durante la quale è stata chiesta a gran voce la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Argentina e la Spagna.

Dal vicino Uruguay sono penetrati in Argentina, con passaporti falsi, emissari sovietici che, in combutta con il soppresso «Comitato francese di liberazione» stavano organizzando in questa capitale una serie di manifestazioni in occasione del 1. maggio.

Radicali e democratici bellicisti favorirono, con lavorio sotterraneo, il partito estremista, con la loro influenza in seno alle associazioni culturali e sportive nazionali. Un manifesto redatto anche ad alcune personalità ufficiali di Buenos Aires era pronto per l'affissione nel centri dei paesi. Il capo della polizia federale, per ordine del ministro degli interni, generale Perlinger vietando ogni manifestazione in occasione del 1. maggio, ha proceduto al sequestro del manifesto, non permettendo alla manifestazione, alcuna polemica incompatibile con la dignità del governo della repubblica.

«Il provvedimento — scrive «El Debate» è una nuova conferma della rigidità con cui il governo Farrel si propone di combattere qualsiasi inframmettenza bolscevica sotto qualsiasi forma essa abbia a presentarsi.

I moti nel Salvador

BUENOS AIRES, 2 maggio.

Lo stato costituzionale non sono ancora state stabilite, nella Repubblica di S. Salvador.

In un messaggio al Paese, il presidente Martinez afferma che i propositi rivoluzionari compromettono tuttora la tranquillità del Paese, la sicurezza dei cittadini e le loro proprietà; una propaganda nefasta, è culminata in una serie di atti criminali che richiedono una repressione esemplare. Il colonnello Tito Calvo, organizzatore della guerriglia, a capo di un centinaio di ribelli, nella parte occidentale di S. Salvador, è stato catturato dalla milizia repubblicana e passato per le armi. La stessa fine è toccata al colonnello Felipe Colleron.

Notizie non controllate, riferiscono che il numero delle vittime ...

La furia selvaggia dei "liberatori„ si abbatte ancora su Firenze

Danni gravissimi al Teatro Comunale

FIRENZE, 2 maggio.

Un'altra incursione terroristica hanno compiuto su Firenze gli anglo-americani, che in successive ondate, hanno scagliato bombe dirompenti nei quartieri di Campo di Marte, di Prato e Monticelli.

Il Comando germanico ha fatto quanto era in suo potere nell'intento di risparmiare a Firenze i bombardamenti nemici ed è notorio che in questa città non vi sono obiettivi bellici nè Comandi militari e che la città è indifesa.

Molte case di operai sono state distrutte e danneggiate. Tra gli edifici di maggiore importanza colpiti vi è il bellissimo teatro comunale, teatro che ha subito danni gravissimi.

Il «Comunale» sede del «Maggio fiorentino» era uno dei più vasti teatri lirici d'Europa. Sono andati distrutti, fra l'altro, l'impianto del palcoscenico, preziosi strumenti e materiale musicale. Poco prima del bombardamento si provava l'opera «Così fan tutte».

Risultano, inoltre, colpiti la chiesa dei Sette Santi fondatori, il convento annesso, il palazzo Corsini ed il deposito del «carro» che serviva al tradizionale scoppio.

Formazioni tedesche accorse da altre località, insieme a militi della G.N.R. e reparti dell'esercito, si sono prodigate nell'opera di soccorso che è stata pronta ed efficace sotto la direzione della autorità e del Capo della provincia, subito recatisi nelle zone colpite.

Velivoli anglosassoni mitragliano autocarri del Vaticano

ROMA, 2 maggio.

Il 29 aprile, dodici apparecchi nemici hanno mitragliato numerosi autocarri della Città del Vaticano provenienti da Firenze e carichi di viveri per la Diocesi papale.

L'attacco si è svolto presso Chiusi ed è stato effettuato a volo radente.

Un autocarro è stato incendiato, un secondo reso inservibile e cinque altri danneggiati.

Il governo inglese non riconosce Roma città aperta

LISBONA, 2 maggio.

Il segretario di Stato britannico agli affari esteri ha dichiarato secondo quanto riferisce l'agenzia *Reuter*, che il governo britannico non si è affatto impegnato a considerare Roma come città aperta.

Ciò che hanno visto e provato due fuggiasche dal Meridione

ROMA, 2 maggio.

Nelle linee tedesche sul fronte di Cassino è giunta una ragazza quattordicenne che è riuscita a fuggire da Capua e i cui genitori sono stati obbligati dalle autorità d'occupazione a gravi servizi del lavoro. Tutta la sua famiglia è stata divisa: due fratelli di 8 e 10 anni sono stati deportati nella Russia sovietica e non hanno potuto dare più notizie. Neppure dei genitori la giovane ha saputo più nulla.

Per questo è fuggita da Capua, tentando di raggiungere le provincie settentrionali.

La signora Maria Costantini, nipote del parroco di San Bartolomeo, una piccola località presso Napoli, è giunta a Roma dove ha fatto un commovente racconto sulle crudeltà esercitate dai bolscevichi nel suo piccolo villaggio.

La casa del parroco è stata completamente saccheggiata da due ex detenuti rilasciati all'entrata delle truppe d'invasione ed egli stesso è stato ucciso nel modo più barbaro.

La signora si è rivolta al Comando per avere giustizia ma non è stata neppure ricevuta poichè il capo del distaccamento locale era pure un ex detenuto.

Superando gravi pericoli essa è riuscita a fuggire ed a raggiungere Roma.

Nuovo scandalo per un intervento arbitrario di Roosevelt

GINEVRA, 2 maggio.

Recentemente Roosevelt ha fatto occupare dalle truppe il più grande emporio commerciale degli Stati Uniti a Chicago. Egli ha giustificato questa misura affermando che la società di «Montgomery Ward» non si occupa esclusivamente di commercio ma fornisce pure attrezzi ed equipaggiamenti agricoli i quali potrebbero servire per forniture militari.

Questa scusa, però, non ha una base solida e Roosevelt è stato costretto a ritirare le sue truppe dai grandi empori.

I diciotto membri repubblicani del congresso dello Stato dell'Illinois e gli azionisti di Montgomery Ward, hanno elevato una protesta al governo per questa misura del tutto arbitraria presa da Roosevelt.

I circoli politici di Washington osservano che il Presidente da molto tempo non ha preso una misura la quale ha cozzato, in tal modo, contro la resistenza politica di tutto il Paese.

I repubblicani ed i democratici degli Stati meridionali hanno votato assieme per una investigazione dell'affare da parte del congresso.

PER L'ONORE D'ITALIA

Magnifiche figure di volontari della X Flottiglia Mas

ZONA D'OPERAZIONI, aprile.

Siamo certi di non peccare d'esagerazione se affermiamo che uno dei migliori reparti del mondo è quel leggendario Battaglione «San Marco» che, nato sulle rive del Piave nel grigio autunno del 1917, ha scritto tante fulgide pagine di alto eroismo bene meritando dalla Nazione.

Il biglietto da visita di questo magnifico reparto è il seguente: partecipazione alla guerra 1915-18, alla conquista dell'Impero, alla guerra di Spagna, alla conquista dell'Albania ed alla guerra attuale. Dalla sua costituzione fino al 10 giugno 1940 il «San Marco» ha avuto: 388 morti sul campo, 19 mutilati, 753 feriti, 548 ricompense al valore, 2 Medaglie d'oro (Andrea Bafile e Baldassarre Mazzucchelli), 6 ordini militari al valore ed oltre 2500 fra encomi solenni e citazioni; ma quello che più conta, però, è che questo nutrito Reparto che è stato sempre nella linea del fuoco non ha avuto, fino alla data sopracitata nessun prigioniero!

Fascino della "San Marco„

Ecco perchè il nome del «San Marco» ha creato e crea attorno a sè un fascino particolare è, specialmente ora che la Patria — per il vergognoso tradimento dei Savoia e della congrega massonica giudaica di generali, ammiragli ministri ed alti papaveri di ogni colore e di ogni vergogna — è in parte invasa dalle orde nemiche, martoriata nelle sue città e vede ogni giorno distrutti i monumenti suoi più insigni, fari di civiltà per tanti secoli, i giovani, la parte sana della Nazione, ascoltando la diana accorrono alle armi per difendere la Grande Madre Italia che è in pericolo e chiedono a migliaia e migliaia l'onore di fare parte della Brigata Marina «San Marco», della valorosissima X Flottiglia Mas e dei Gruppi N. P. (nuotatori paracadutisti) che formano nell'insieme il ricostituito corpo della fanteria di marina.

In uno dei centri di preparazione di questi Reparti — tra una esercitazione e l'altra — il Comandante B..., (2 medaglie d'argento al V. M.) parlandoci dell'alto grado di addestramento raggiunto dalle nuove formazioni, ci addita anche numerosi marinai, sottufficiali ed ufficiali; già appartenenti alla Marina o ad altri Corpi armati, sul cui petto spiccano gli azzurri segni del valore.

Tra questi quello che maggiormente ci colpisce è un giovanissimo camerata porta-ordini, un «portafortuna» del Reparto che abbiamo poi il piacere di avvicinare.

Il giovane in parola è Giuseppe Galliano fu Francesco, nato al Cairo (Egitto) il 4 maggio 1927 il quale ci racconta in breve, senza giri viziosi di parole, la sua storia:

Quell'entusiasmo che nella Patria lontana prendeva il cuore di migliaia e migliaia di giovani aveva preso anche lui e il 16 agosto 1940, salutata la madre — alla quale aveva detto recarsi presso una famiglia di conoscenti — si portava alla periferia della grande città nativa controllata dal nemico e, accodatosi ad una compagnia di truppe neo-zelandesi partenti per Marsa Matruk, ostentando una grande simpatia per questi nostri nemici, che in cuor suo odiava con tutte le sue forze di purissimo italiano, riusciva dopo innumeri peripezie a raggiungere detta località. Sempre a piedi, mettendo in atto mille espedienti, si portava a Sollum e poscia fin nei pressi della zona del fuoco nelle vicinanze della ridotta «C. Maddalena».

Nottetempo, eludendo la vigilanza delle truppe nemiche di colore, riusciva a portarsi nelle nostre linee in un settore ove trovavansi alcune formazioni «A» (camionette d'assalto). Dopo molte preghiere a quel comandante, quale meritatissimo premio per la sua grande fede e per il suo ardente amor patrio, il giovanissimo Galli[ano] veniva — a soli 13 anni — incorporato quale porta-ordini nella formazione citata colla quale restava in linea assolvendo scrupolosamente vari compiti (tra i quali anche quello di trombettiere), sempre dimostrando un altissimo entusiasmo ed un eccezionale menefreghismo del pericolo.

Egli percorse tutte le tappe della nostra campagna in A. S., raggiungendo El Alamein ove, nel corso di un'azione rischiosa si guadagnava la promozione a caporale per «merito di guerra». Durante il ripiegamento da El Alamein a Marsa Matruk, impegato quale porta - ordini in un difficile collegamento con reparti di copertura, otteneva la croce di guerra sul campo con una splendida motivazione.

Le avverse fortune alle nostre armi — provocate dai tradimenti e dalle congiure più losche — avevano ragione sul valore dei nostri magnifici soldati. Anche il reparto al quale apparteneva Giuseppe Galliano doveva abbandonare, una ad una, le posizioni conquistate le quali erano costate tanto generoso sangue italico e il 2 aprile 1943 egli rimpatriava.

La luce della gioventù

Colle formazioni «A» egli rimaneva nei pressi dell'Urbe, in attesa di altro impiego bellico, fino all'infausta data del vergognoso armistizio. Nei giorni successivi al nero sbandamento restava nella capitale, assistendo muto e dolorante allo sfacelo della Patria e delle sue Forze Armate. Nei primi giorni di ottobre raggiungeva a piedi Firenze, ove si arruolava in un Reparto della 92ª Leg. G.N.R., ma il 17 novembre successivo abbandonava questa unità per altra più prossima alla zona d'impiego e precisamente alla Brigata Fanteria di Marina «Gruppo N.P.». Ivi veniva incorporato e ne seguiva le sorti fino al momento in cui noi l'abbiamo trovato, momento che è assai prossimo all'impiego.

Mentre ci parla i suoi occhi sfavillano. In essi v'è la luce di tutti i fanciulli d'Italia, di quella nostra meravigliosa gioventù che ritorna fiduciosa ai Reparti e che è pronta a versare altro generoso sangue perchè la Patria viva.

Giuseppe Galliano, il sottocapo trombettiere della X Flottiglia Mas, è uno dei tanti. E' uno dei ... credenti che anela al combattimento perchè sa che solo il combattimento può ridare alla Patria tradita tutto il suo onore e la sua integrità nazionale.

Il suo esempio generoso sia imitato da quei molti altri giovani finora restii ai richiami della Patria di quali l'appello: «Alle armi! alle armi!» non deve restare muto.

In uno dei più nutriti reparti della gloriosa X Flottiglia Mas — al Gruppo N. P. — si è presentato in questi giorni un volontario di eccezione: Remo Venturi di Artemio, nato a Bologna, il 3 aprile 1917.

I numerosi altri giovani che attendevano il turno per la visita medica e la presentazione delle loro domande di volontari gli hanno fatto largo con rispetto e il Comandante B..., quando gli si è presentato, l'ha abbracciato a nome di tutti i suoi uomini.

Remo Venturi è il simbolo vivente del volontarismo italiano.

La "Decima„

Egli, rimasto mutilato del braccio destro a Bir el Hacheim (Africa Settentrionale), appena uscito dall'Istituto «Putti» di Bologna, è corso immediatamente ad iscriversi ai Fasci Repubblicani, arruolandosi quindi volontario in quella X Flottiglia Mas che non ha mai ammainato la gloriosa sua bandiera di combattimento, costellata di sette aurei segni, che è l'espressione più pura dell'ardimento sul mare, sulla terra e nel cielo.

Remo Venturi, il fanciullone eroico dal sorriso aperto e limpido come il suo cuore generoso, ha combattuto per trentasette mesi in Africa Settentrionale — da Tobruch a Bir el Gobi, dalla Sirte arsa e cocente a Bir el Acheim — guadagnandosi con motivazioni splendide due medaglie d'argento, due di bronzo e due croci di guerra nonchè la croce di ferro di II Classe concessagli sul campo dal Führer su proposta del Comandante Superiore Germanico in A. S.

Oltre alla grave mutilazione il Venturi ha riportato in combattimento altre ferite in più parti del corpo.

Durante la sua degenza in Patria, pur essendo privo completamente del braccio destro, trovandosi per un periodo di convalescenza alla Chiusa di Casalecchio sul Reno, vedendo un soldato in pericolo di annegare non esitava a lanciarsi nel fiume ricolmo d'acque e a trarlo, dopo indicibili sforzi, a salvamento. Per questo suo gesto di alto altruismo è stato proposto per la medaglia d'oro al valor civile.

Remo Venturi, che pur di servire ancora la Patria ha anche rinunciato al grado di sottocapo, è qui con noi a dividere i disagi del campo, sempre pieno di entusiasmo e di fede: di esempio per tutti gli altri.

Le striscie d'azzurro che spiccano sul suo petto ed i segni delle gloriose mutilazioni che gli costellano il giovane corpo d'atleta sono la sua nuova nobile offerta alla Patria perchè egli è ritornato con noi chiedendo soltanto l'onore di combattere ancora.

Egli sa che nei gloriosi reparti della X Flottiglia Mas S. Marco ritroverà, come infatti ha ritrovato, tutti i suoi valorosi compagni coi quali potrà ancora scrivere pagine luminosissime di gloria perchè nella Decima si vince o si muore.

«San Marco» ha chiamato a raccolta i figli migliori d'Italia e Remo Venturi che è uno di questi — il quale avrebbe potuto starsene tranquillamente a casa perchè alla Patria aveva già dato larghissimo tributo di sangue e di fede — non ha voluto restar sordo all'appello della Patria.

Libero Beltramini

Roosevelt a Churchill per portare i greci fra gli «alleati»

LISBONA, 2 maggio.

Il presidente Roosevelt ha inviato al ministro britannico Churchill un messaggio, a proposito della situazione determinatasi in seno al governo del Cairo, in cui afferma, tra l'altro: «Vi ringrazio per le informazioni circa le recenti difficoltà da voi incontrate in merito alla partecipazione greca ai nostri sforzi congiunti. Mi unisco a voi nella speranza che tale linea di condotta possa riuscire a riportare i greci in campo «alleato». Spero che i greci vorranno lasciare da parte le meschinità e gli odii personali e di acquistare il senso delle proporzioni».

La guerra in India

L'autostrada Kohima-Imphal in salda mano giapponese

TOKIO, 3 maggio.

Un recente tentativo da parte degli anglo-americani di riconquistare la camionabile Hokima-Imphal, è pienamente fallito.

Il contrattacco è stato sferrato dal nemico con forti reparti della quarta armata. Benchè l'avversario abbia impiegato numerosi carri armati ed apparecchi da combattimento per appoggiare la fanteria, esso non è riuscito a sfondare le posizioni nipponiche.

Dopo aver perduto numerosi carri armati, i reparti nemici sono stati costretti a ritirarsi sulle loro posizioni di partenza.

Secondo la notizia della «Reuter» da Ciung King, il quartier generale cinese ha comunicato che i giapponesi si sono impadroniti del passo Hulau nello Honàn settentrionale e di Yinshangs, a circa 200 chilometri a occidente di Nanchino.

Fallita azione di un sottomarino avversario

BERLINO, 3 maggio.

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica che un sottomarino nemico emerso durante la serata del primo maggio al largo del porto di Oneglia, ha cercato invano di attaccare il porto stesso.

Le batterie costiere, entrate prontamente in azione, hanno costretto il sottomarino a immergersi nuovamente.

Dopo l'attacco su Milano

La gratitudine degli operai per l'opere assistenziale del P. F. R.

MILANO, 2 maggio.

Gruppi di operai si sono spontaneamente recati dal Commissario federale di Milano per esprimergli, a nome di tutte le maestranze, la loro riconoscenza per l'assistenza prestata dal Fascismo milanese ai sinistrati della città, vittime dell'incursione terroristica del 30 aprile scorso.

Orrendo misfatto in un villaggio romeno "liberato„

BUCAREST, 2 maggio.

Profughi del villaggio romeno di Satani hanno riferito che i bolscevichi hanno compiuto un abbominevole misfatto trucidando barbaramente circa 130 abitanti del villaggio, dopo averli derubati di tutti i loro averi.

Il nemico ammette la perdita di una unità da guerra

LISBONA, 2 maggio.

Il dipartimento della marina degli Stati Uniti informa che una unità da guerra nord-americana è affondata in Mediterraneo in seguito ad azione nemica.

Essa aveva a bordo 148 uomini.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il Führer ha conferito la Croce di Cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro al volontario estone Unterschaftführer Harald Nugiseks, Gruppenführer in una divisione di granatieri SS.

Churchill ha inaugurato lunedì la seduta dei primi ministri dell'Impero.

Il Poglavnik ha incaricato l'attuale ministro degli interni dott. Lorkowich nelle funzioni di ministro degli esteri al posto del dott. Peritsch.

Un bombardiere quadrimotore del tipo «Liberator», mentre sorvolava il territorio svedese, è stato costretto ad atterrare dalla caccia e dall'artiglieria contraerea svedese.

E' giunto a Rio de Janeiro il nuovo ministro plenipotenziario svedese in Brasile Ranier Kuinin.

L'ambasciatore inglese a Caracas, Dinald Saind Clair, è stato nominato ambasciatore in Brasile, in sostituzione di Noel Charles.

Le recenti scosse telluriche che hanno colpito la parte nord occidentale dell'Anatolia hanno rivelato l'esistenza nei pressi di Gemlik di un vasto giacimento petrolifero di qualità eccezionale.

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 0.11 e 5.39

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore [illegible] e dalle ore 15 alle ore [illegible]. Dopo le ore 17 telef. [illegible]

Ordinanza del Supremo Commissario per la zona di operazioni "Litorale Adriatico„ concernente modificazioni delle norme sulla notifica dei forestieri

In base ai poteri conferiti, ordino, per il territorio della zona di operazioni «Litorale Adriatico», le seguenti modificazioni ed integrazioni delle norme di legge italiane sulla notifica dei forestieri:

ARTICOLO 1

Obbligo della notifica

Tutte le persone che nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» prendono dimora stabile o temporanea, cambiano residenza o si trovano in visita presso parenti o conoscenti, devono notificare il loro soggiorno al competente ufficio entro 24 ore.

Nell'ambito della comunità familiare, l'obbligo di notifica incombe al capofamiglia o al suo legale rappresentante per tutti i componenti della famiglia.

ARTICOLO 2

Notifiche suppletive

Tutte le persone soggette all'obbligo di notifica che si trovano nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» e non hanno ancora notificato la loro dimora al competente ufficio, devono farlo suppletivamente entro una settimana dalla pubblicazione della presente ordinanza.

ARTICOLO 3

Modalità della notifica

La notifica deve essere fatta in iscritto sugli appositi moduli.

Le donne maritate, vedove o separate devono indicare nella notifica anche il nome di famiglia acquisito col matrimonio.

All'atto della notifica devono essere presentati pure i documenti personali.

ARTICOLO 4

Notifica di sloggio e di trasloco

Tutte le persone che lasciano l'abitazione e si trasferiscono in altro Comune devono notificare entro 24 ore al competente ufficio lo sloggio, indicando il nuovo Comune di soggiorno (notifica di sloggio).

Nel caso di cambiamento di abitazione entro lo stesso Comune basta notificare la nuova abitazione (notifica di trasloco).

L'obbligo della notifica di sloggio e di trasloco si estende alle persone che si trovano in visita presso parenti o conoscenti.

ARTICOLO 5

Obbligati secondari

Oltre alla persona che in base all'articolo 1 della presente ordinanza è soggetta all'obbligo di notifica (obbligato principale), è pure soggetto a quest'obbligo sussidiariamente il proprietario della casa o l'amministratore da lui designato, e nel caso di sub-inquilini o di persone che si trovano in visita presso parenti o conoscenti, inoltre il locatore (obbligato secondario).

L'obbligato secondario ottempera al suo obbligo di notifica controfirmando il modulo di notifica e convincendosi, mediante visione della conferma ufficiale della notifica, che questa sia stata effettivamente presentata.

Se l'obbligato principale si rifiuta o tralascia di presentare la notifica oppure non esibisce la conferma ufficiale, l'obbligato secondario è tenuto ad informare direttamente l'ufficio competente entro 48 ore dall'entrata o dall'uscita.

ARTICOLO 6

Norme legali vigenti

Le norme legali italiane riguardo le notifiche rimangono in vigore in quanto non contrastino con le disposizioni della presente ordinanza, però con la modifica che tutti i termini di notifica sono ridotti a 24 ore.

Non sono toccate dalla presente ordinanza le disposizioni della legge 6 luglio 1939 N. 1092 contro l'urbanesimo. L'iscrizione nel registro degli abitanti non è intesa come permesso di entrata ai sensi di quella legge.

Non sono toccate inoltre le disposizioni sull'obbligo di notifica delle aziende alberghiere e delle case di cura (articolo 109 della legge 18 luglio 1931 N. 773).

La notifica all'ufficio competente non sostituisce il permesso di soggiorno richiesto dall'ordinanza 10 marzo 1944 sul soggiorno nella zona di operazioni «Litorale Adriatico».

ARTICOLO 7

Disposizioni penali

I trasgressori alle norme della presente ordinanza saranno puniti con un'ammenda fino a 20.000 lire e con la detenzione fino a tre mesi, oppure con una di queste pene.

Contro gli stessi potranno inoltre venire prese misure coercitive di polizia.

ARTICOLO 8

Entrata in vigore

La presente ordinanza è in vigore dal 1. aprile 1944.

Il Supremo Commissario
RAINER

La disciplina nei rifugi

La popolazione che si indugia all'esterno dei ricoveri è esposta ad un pericolo mortale. Il bombardamento giunge improvviso e il tempo su cui tutti contano manca invece assolutamente, anche per la ressa che il panico in questo caso produce all'ingresso. Tale pericolo è aggravato anche per coloro che tralasciano il ricovero più vicino alla propria abitazione per cercarne uno ritenuto più sicuro ma troppo lontano, correndo anche rischio di non potersi ricoverare per mancanza di posto. Ognuno pertanto ha l'obbligo di entrare in rifugio ed inoltrarsi nello stesso per non ostruirne l'ingresso.

Nel ricovero è vietato fumare, portare carrozzelle, animali, valigie voluminose o pacchi ingombranti, biciclette, ecc.

La disciplina del ricovero è affidata al capo-ricovero ed ai militi dell'U.N.P.A. che portano un apposito bracciale. Agli stessi è dovuto il rispetto e la obbedienza spettanti ad un pubblico ufficiale nell'esercizio delle proprie funzioni.

I contravventori alle vigenti norme sono passibili delle sanzioni comminate dall'ordinanza prefettizia n. 956 Gab. in data 19 aprile 1944 in base all'art. 17 della legge di P. S.

Dalle ore 20 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città di Gorizia

Rammentiamo che dalle ore 20 alle 6 del giorno seguente, è vietato di entrare ed uscire dalla città di Gorizia. Durante questo periodo ogni persona che tentasse di entrare od uscire dalla città rischia di essere fatta segno a spari.

Le visite ai tori

Le domande al Cons. dell'economia entro il 10 maggio

Entro il 10 maggio tutti i possessori di tori destinati alla riproduzione anche se già approvati nelle visite precedenti, dovranno presentare domanda in carta semplice al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, per la prescritta visita primaverile. La tassa di visita è fissata in lire 51 per ogni toro e viene elevata a lire 61.20 se la domanda non sarà presentata nel termine sopraindicato. Il versamento dovrà essere effettuato a mezzo vaglia postale all'indirizzo: Esattoria consorziale di Gorizia.

L'orario delle attività ricreative-culturali all'O.B.

Presso la Casa del Balilla (piazza Balbo n. 2) sono stati aperti in questi giorni per gli organizzati d'ambo i sessi degli accoglienti ambienti di ritrovo ricreativo e culturale, secondo l'orario sottoindicato:

Orario biblioteca e sala di lettura: lunedì dalle ore 16 alle 18.30, Piccole Italiane e Giovani Italiane; martedì dalle ore 16 alle 18.30: Balilla e Avanguardisti; mercoledì dalle ore 16 alle 18.30: Piccole Italiane e Giovani Italiane; giovedì dalle ore 16 alle 18.30: Balilla e Avanguardisti; venerdì dalle ore 16 alle 18.30 Piccole Italiane e Giovani Italiane; sabato dalle ore 16 alle 18.30: Balilla e Avanguardisti.

Sala di ricreazione: lunedì dalle ore 16 alle 18.30: Piccole Italiane e Giovani Italiane; martedì dalle ore 16 alle 18.30: Balilla e Avanguardisti; mercoledì dalle ore 16 alle 18.30 Balilla e Avanguardisti; giovedì dalle ore 16 alle 18.30: Piccole Italiane e Giovani Italiane; venerdì dalle ore 16 alle 18.30: Balilla e Avanguardisti; sabato dalle ore 16 alle 18.30: Balilla e Avanguardisti.

L'infortunio di uno scaricatore

L'operaio Valentino Mosetti, di Giuseppe, di 32 anni, da Boccarizza, nel mentre stava scaricando dell'argilla su un carrello della fornace, scivolava malamente riportando una larga ferita e delle contusioni al ginocchio destro. Soccorso dalla Croce Verde veniva trasportato all'ospedale ed ivi trattenuto nella divisione traumatologica. Guarirà in due settimane.

Scivola da una roccia

Il quattordicenne Alfredo Sterfach fu Andrea da Gargaro, stava giocando con dei coetanei e rincorrendo un compagno di gioco su una roccia, cadeva da qualche metro di altezza ferendosi la mano destra e riportando contusioni varie. Con l'autoambulanza della Croce Verde veniva trasportato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, dove ricevette le cure del caso ed accolto nell'apposito reparto. Guarirà in due settimane.

I rubinetti dell'acqua e gas durante gli allarmi devono essere chiusi

Ad evitare malintesi che possono essere fonti di gravi conseguenze si avverte la popolazione che durante gli allarmi aerei tutti i rubinetti dell'acqua e del gas delle abitazioni devono essere chiusi.

Fa eccezione il rubinetto della conduttura principale dell'acqua che deve rimanere aperto.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

2 maggio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	0

Gli ignoti al lavoro

Rubano due mucche una giovenca e 8 Kg. di salumi

Introdottisi nottetempo nell'abitazione dell'agricoltore Pietro Giacomini di Antonio, di 47 anni, abitante a Mossa di Capriva, ignoti ladri si impadronivano di 8 chilogrammi di salumi. Recatisi quindi nella stalla essi non trovavano difficoltà a impossessarsi di due mucche e di una giovenca che conducevano seco loro senza lasciare traccia alcuna.

Il Giacomini, che lamenta un danno di circa 40 mila lire, ha denunziato il furto alla Polizia.

CALCIO

Incontri amichevoli

Universitari - Commerciali 5-1

La squadra dell'Istituto Commerciale, ormai brillantemente laureatasi campione studentesco per l'anno 1944, ha incontrato ieri in una gara amichevole l'undici degli universitari goriziani.

L'accanita contesa, che ha avuto spunti brillanti per l'impegno posto dalle due compagini in lizza, si è conclusa con una facile vittoria per gli universitari i quali, per merito soprattutto di Gimona, coglievano un sonoro bottino, battendo per cinque volte il portiere degli avversari subendo una sola rete.

All'incontro ha assistito un numeroso pubblico di studenti, i quali hanno sostenuto a gran voce i propri beniamini. Ha arbitrato ottimamente Sardella.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: L'ALLEGRO DUCA - Ore 15,30; ultima 17.

VITTORIA: SOLTANTO UN BACIO - Ore 17; ultima 20.

CENTRALE: UN PILOTA RITORNA - Ore 16,30; ult. 19,30

Distribuzione di legna da ardere

Le tessere di tre tipi - Il quantitativo di legna per il mese di maggio - Assegnazione diversa tra utenti e non utenti di gas

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che l'Ufficio annonario del Comune di Gorizia ha provveduto in questi giorni alla distribuzione della tessera familiare per la legna da ardere.

La tessera risulta di tre tipi:

Tipo famiglia piccola: composta da 1 a 2 persone (tessera color rosa;

tipo famiglia media: composta da 3 a 5 persone (tessera color verde);

tipo famiglia grande: composta da 6 e più persone (tessera color mattone).

Gli utenti con gas avranno diritto a dei quantitativi inferiori. Le tessere degli utenti del gas sono contrassegnate da una stampigliatura di linee parallele orizzontali.

Tutti coloro che hanno provveduto alla denuncia delle scorte di legna da ardere il loro possesso possono ricevere la tessera previa presentazione del talloncino di ricevuta a suo tempo rilasciato dal competente ufficio annonario. Coloro che a suo tempo non hanno presentata la denuncia delle scorte di combustibili, sono esclusi dalle assegnazioni e potranno presentare domanda alla apposita Commissione istituita presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, la quale deciderà in merito.

Per quanto concerne la disciplina della distribuzione dei combustibili in relazione alla disponibilità provinciale ed alle scorte familiari denunciate, è stato disposto quanto segue:

a) Ai consumatori che risultano utenti di gas e che dispongono di una scorta di legna denunciata superiore ai 5 q.li o che, non essendo utenti di gas, dispongono di una scorta superiore ai 10 q.li non viene riconosciuto il diritto alla tessera;

b) ai consumatori utenti di gas e che dispongono di una scorta di legna fino ai 5 q.li e ai non utenti di gas che dispongono di una scorta fino ai 10 q.li verrà consegnata la tessera decurtata dei primi tre tagliandi.

Data la attuale limitata disponibilità di legna da ardere, e per evidenti ragioni contingenti l'apposita Commissione ha creduto opportuno fissare i seguenti quantitativi da utilizzare per il mese di maggio con il tagliando A:

tessera rosa: Kg. 70; tessera verde: kg. 100; tessera mattone: kg. 130.

Per gli utenti con gas i quantitativi risultano come segue:

tessera rosa: kg. 40; tessera verde kg. 50; tessera mattone kg. 70.

Lezione di cultura religiosa all'Istituto «Stella Mattutina»

Ieri sera, alle 19, ha avuto luogo l'annunciata conferenza di alta cultura religiosa, nella sala dell'Istituto «Stella Mattutina», in via Nizza, 20.

Il prof. dott. don Aldo Moretti ha parlato sul tema: «Cristo nella realtà storica di fronte alla critica moderna».

L'oratore ha sviluppato il suo tema con profonda analisi ed una logica stringente e la divina figura di Cristo è balzata alta e salda nella sua poderosa realtà storica di fronte ad ogni critica moderna.

Il numeroso eletto pubblico ha applaudito vivamente il chiaro e dotto oratore, che ha saputo magistralmente sviluppare il tema che si era proposto.

Riunione di capi-ricovero pubblici e di assistenti di sanità

Per giovedì 4 maggio, alle ore 18, tutti i capi-ricovero pubblici e gli assistenti di sanità dei ricoveri stessi sono invitati ad intervenire alla riunione indetta presso l'Ospedale della C.R.I., in via S. Chiara, per comunicazioni urgenti.

I buoni per fertilizzanti

Il termine per il ritiro dei buoni per fertilizzanti concessi agli agricoltori che hanno conferito granoturco agli ammassi, scade il giorno 15 maggio. Come è noto, la distribuzione viene effettuata presso l'Ufficio zona di Cormons per gli agricoltori che possiedono terreni nei Comuni di Cormons, Capriva e Mariano; presso il recapito di Gradisca per gli agricoltori di Gradisca, Farra e Sagrado; presso il recapito di Romans per quelli residenti nel Comune di Romans.

Concorso cinematografico

Il gruppo fascista d'Azione giovanile ha bandito in questi giorni un concorso cinematografico a premio.

I giovani d'ambo i sessi possono partecipare a detto concorso inviando alla Federazione di Gorizia, Casa Littoria II piano, un copione dattilografato soggetti vari.

Il copione non deve superare le cinque cartelle dattilografate.

Si avvertono gli interessati che i copioni verranno accettati non oltre il 25 maggio p. v.

La stessa sezione volendo aumentare il numero de suoi giovani attori e attrici per poter lavorare con più lena ed ottenere un bun punteggio alla prossima mostra del «Passo ridotto».

E' uscita "La Voce di Gorizia„

E' uscito il n. 19 de «La Voce di Gorizia», il battagliero settimanale della Federazione Fascista Repubblicana, recando un vivo notiziario ed alcuni vivaci articoli degni di lettura. Fra altro si segnala il discorso di Mussolini alle truppe della «San Marco», «Una lettera di Garibaldi», «I giovani, voci di giovani e di soldati», «Tra l'incudine e il martello» di Del Fabbro ed una lettera di un soldato al Commissario Federale di Gorizia.

Il periodico è in vendita in tutte le edicole della città.

E' morto Antonio Comelli il più anziano dei bidelli

Oggi alle 14 avranno luogo i funerali di Antonio Comelli, di 70 anni, già sergente dei vigili del fuoco e già bidello all'Istituto Tecnico.

Scompare con Antonio Comelli una caratteristica figura di goriziano, buono e gioviale. Generazioni e generazioni di studenti sono passate sotto il suo sguardo benevole ed indulgente, e gli anziani di oggi, studenti di ieri, ricordano con nostalgia questo caro amico degli allievi, pur essendo perfettamente ligio ai suoi doveri.

Il mesto corteo muoverà dall'Ospedale di via Brigata Pavia.

Diciottenne scomparso da casa

Il 29 aprile scorso, si allontanava dalla propria abitazione senza più dare notizie di sè e senza accennare ove si dirigeva, il diciottenne Leopoldo Brattina di Francesco dimorante in via Formica. L'inspiegabile scomparsa del giovane, è stata denunciata alla Polizia, per le opportune ricerche. Chi fosse in grado di dare sue notizie, farà opera buona inviandole alla famiglia al suddetto indirizzo, o alla Polizia.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente dott. Ilini, giudici dott. Rochelli e dott. Salis; P. M. dott. Torcello, cancelliere rag. Omeri.

La non veridica istoria di quattro tappeti persiani narrata da un industriale

Il 21 dicembre scorso l'industriale Giovanni Kiskanian fu Gregorio di 49 anni, abitante in via Formica 4 e proprietario di un laboratorio per la riparazione di tappeti, presentava alla Polizia una denuncia in cui affermava con ricchezza di particolari di essere stato assalito nel suo laboratorio nei primi giorni del mese di settembre da alcuni sconosciuti i quali, puntandogli addosso una rivoltella lo derubano di 7000 lire che egli custodiva in un portafoglio e di quattro tappeti persiani, di cui due di proprietà del nobile Giorgio del Torre, affidatigli tempo prima perchè fossero riparati. I funzionari di Polizia diffidarono subito del Kiskanian e ad avvalorare i loro sospetti venne alcuni giorni dopo una denunzia del del Torre, il quale indicava il Kiskanian come autore del furto dei due tappeti, dei quali quest'ultimo, per una ragione o l'altra ritardava la consegna, benchè li avesse nel suo laboratorio da circa un anno. Alla data della presunta rapina i tappeti che il del Torre aveva ancora presso il Kiskanian erano quattro e soltanto dopo frequenti sollecità potè riaverne uno mentre i rimanenti, come dichiarò esplicitamente si trovavano nel laboratorio ancora alla data del 28 settembre, cioè dieci giorni dopo del presunto furto. Il Kiskanian tuttavia, che nel frattempo era stato fermato, insistette nelle sue affermazioni, confermando in pieno la denuncia. Senonchè il del Torre, interessando alcuni suoi conoscenti amatori di antichità, potè rientrare in possesso dei suoi tappeti che il Kiskanian aveva venduto rispettivamente per 17 e 18 mila lire.

In ordine a tali risultanze questi fu denunciato per simulazione di reato e per appropriazione indebita aggravata e ieri è comparso in stato d'arresto davanti ai giudici del nostro Tribunale i quali, vagliate le circostanze di causa, lo hanno ritenuto colpevole del secondo reato, escludendo l'aggravante, condannandolo alla pena di mesi 10 e 20 giorni di reclusione 4000 lire di multa e al risarcimento dei danni alla parte civile nella misura di lire 17.994. Lo hanno invece assolto per insufficienza di prove dal primo reato.

Due giovinetti feriti per scoppi di bombe

Ieri sera, con l'autoambulanza della Croce Verde, sono stati trasportati all'Ospedale di via Brigata Pavia, quasi contemporaneamente, i giovinetti Luigi Pecorari di Michele di 13 anni da San Lorenzo di Mossa e Ugo Bregant di Angelo di 9 anni da Lucinico, entrambi per ferite multiple agli arti ed all'addome.

Ognuno dei due aveva riportato tali gravi lesioni, per cui sono stati trattenuti nel Pio luogo in osservazione, in seguito ad accidentale scoppio di bombe a mano, avvenuto nei pressi delle rispettive abitazioni.

Si frattura un piede giocando al pallone

Stefano Parimadi, di 13 anni, abitante in via Cavour 1, è stato ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, per frattura del piede destro, riportata mentre giocava al pallone con alcuni amici. Ne avrà per circa un mese.

Cronaca di Cormòns

Trasferimento di un ufficio annonario

Da qualche tempo l'Ufficio annonario del Comune non controllato di Dolegna del Collio funzionava presso il Municipio di Cormons; essendosi ora reso impossibile un regolare funzionamento per mancanza di personale, è stato disposto il suo trasferimento a Gorizia presso l'Ufficio annonario dei comuni non controllati della provincia. Tale trasferimento, deciso anche allo scopo di evitare disparità di trattamento dei singoli comuni, è già avvenuto e pertanto gli interessati dovranno d'ora innanzi recarsi a Gorizia (via Diaz) per l'espletamento di ogni pratica di carattere annonario.

Notiziario religioso

Il 1. maggio presso le chiese cittadine si è iniziata la pia pratica del mese mariano. Giornalmente presso il Santuario di Rosa Mistica alle ore 7 viene celebrata una santa Messa che si conclude con la benedizione eucaristica.

Presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) la pia pratica mariana viene celebrata al mattino durante la officiatura della Messa delle ore 6,30; nelle domeniche invece verrà tenuta prima della benedizione eucaristica.

Presso la chiesa del Duomo, infine le funzioni mariane si celebrano alle ore 19,30 precise e terminano puntualmente alle ore 20,15 per cui tutti i fedeli, anche quelli che abitano alla periferia, possono raggiungere le proprie case molto prima dell'ora del coprifuoco.

Protrazione orario corriera

Dal giorno 1. maggio u. s. la corriera in partenza da Gorizia per Cividale ha subito una protrazione nell'orario di partenza da Gorizia. Infatti anzichè alle ore 14 d'ora innanzi partirà dal capoluogo alle ore 16 transitando per la nostra città verso le ore 17,30.

La coltura del girasolo

L'esiguo numero di persone che tuttora non hanno provveduto al ritiro del seme di girasole vengono invitate da parte degli enti interessati e per l'ultima volta, a prelevare con tutta sollecitudine il quantitativo di detto seme loro assegnato ed a provvedere alla semina. Oltre alle sanzioni previste dall'apposito manifesto le competenti autorità, d'accordo con quelle germaniche, si riservano di adottare altri severi provvedimenti a carico degli inadempienti.

Come è stato a suo tempo comunicato il seme viene ritirato presso le agenzie del Consorzio Agrario presentando la cartolina gialla di cui ogni interessato deve essere in possesso, che serve perciò come buono di prelevamento dell'assegnazione fissata dai rispettivi uffici comunali di accertamenti agricoli.

Per le nostre massaie rurali

Il prezzemolo e la sua coltura

Tra gli «odori», il prezzemolo occupa uno dei primi posti e non deve mancare perciò nell'orto di famiglia dove occuperà una superficie proporzionata al consumo. Il prezzemolo si semina dal marzo all'agosto in genere a spaglio; ma è meglio seminarlo a righe distanti 15-20 cm. perchè in tal modo è più facile tenerlo pulito dalle cattive erbe. Si adatta anche ad essere coltivato in cassette sulle terrazze.

Il suo seme è assai lento a germogliare, impiegando talora trenta giorni; è bene tenere presente questo particolare in modo che il coltivatore attenda pazientemente la nascita delle piantine senza temere un insuccesso della semina.

Il prezzemolo è una pianta biennale; nel primo anno cioè forma un robusto ciuffo di foglie basali e nella primavera dell'anno appresso emette il fusto florifero e fa il seme.

Per gli orti di famiglia può interessare la varietà del prezzemolo a foglie ricce, alquanto ornamentale che si presta ad essere coltivato in bordure alle aiuole.

Cronaca dell'Ospedale

Il ferroviere Antonio Marcon di 43 anni abitante in viale Venezia Giulia dovette ricorrere alle cure dei sanitari del locale ospedale civile per farsi medicare una contusione al piede destro riportata sul lavoro. E' stato giudicato guaribile in otto giorni.

— E' stato pure ricoverato al locale ospedale civile l'operaio Giuseppe Jacob di anni 42 abitante a Villesse di Romans per frattura del costato e contusioni multiple riportate accidentalmente.

PROSPETTIVE GORIZIANE

Il Duomo di Gorizia

(Disegno di G. Maini)

Spoglia, priva di disegno degno di rilievo si presenta la facciata principale del Duomo ricostruita nel 1926 a cura dell'Ufficio ricostruzioni di Gorizia. Un'unica ricchezza la contraddistingue: la bianca e fresca pietra tutta di Nabresina di cui si adorna. Rimasta distrutta assieme al Tempio nella guerra del 1915-18, la nuova facciata ha il pregio di armonizzarsi saggiamente per chiarezza e sobrietà di stile al massiccio sagrato antistante e alle due facciate laterali.

L'interno del Duomo caratterizza la natura del Tempio attraverso le varie epoche (le origini della Chiesa risalgono al XIV secolo). Qui la policromia si inquadra a perfezione. Dalla bella galleria finemente elaborata e superba del suo colonnato, ai sedici altari dei quali dodici nelle due navate laterali, e uno, l'altar maggiore, in fondo al presbiterio con le due artistiche statue dei Santi protettori Ilario e Taziano, mentre si osservano gli altri disposti con bel criterio nell'atrio che adduce alla Cappella del Sacramento arricchita dall'altare privilegiato, dono magnifico della famiglia dei baroni Codelli che, dalla loro chiesa di Mossa, qui lo facevano collocare nell'anno 1576.

L'attività del Consorzio Agrario Provinciale durante l'esercizio 1943

Presso la sede di via Grazzano 1 ha avuto luogo sabato 29 aprile u. s. l'assemblea annuale dei partecipanti.

Hanno partecipato all'adunanza i componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale e tra gli altri il Commissario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura. La assemblea è stata presieduta dal dott. Carlo Costantini Scala, assistito dal direttore.

Il presidente ha iniziato la lettura della relazione dicendo che i provvedimenti governativi con i quali è stato affidato ai Consorzi Agrari Provinciali l'esclusività del collocamento dei concimi e degli anticrittogamici necessari per le colture agricole, provvedimenti che hanno avuto piena attuazione durante la campagna agraria 1942-43 dovevano necessariamente servire, come è difatti avvenuto, ad incrementare l'attività del Consorzio nel campo della distribuzione di tali materie.

Le tristissime vicissitudini attraversate dalla Nazione, che hanno portato un temporaneo disorientamento in ogni attività produttiva e che hanno interrotto per un certo tempo la disciplina instaurata hanno sensibilmente nociuto alla regolarità degli approvvigionamenti per la campagna autunnale in special modo per la difficoltà dei trasporti.

Gli agricoltori che seguono il ns/ lavoro e che si valgono della ns/ organizzazione per le loro necessità aziendali, continua la relazione, possono darci atto dell'innegabile aiuto che essi hanno trovato e trovano in ogni circostanza nell'opera nostra. Occorre peraltro rendersi esatto conto delle innumerevoli difficoltà del momento che attraversiamo e degli oneri quotidiani ai quali il Consorzio è costretto a sottostare per vincere gli ostacoli e superare le avversità contrastanti con la regolare esecuzione dei compiti ad esso affidati.

Il collocamento commerciale della gestione, effettuato dall'intero servizio approvvigionamenti ha raggiunto la complessiva cifra di L. 98.416.868.70 superando di oltre 32 milioni quella della gestione precedente. I quantitativi delle materie vendute, escluse: macchine, attrezzi agricoli ed alcune merci, inventariate a numero anzichè a peso, danno un totale di quintali 586.559.75 contro q.li 460.185.69 della gestione 1942.

Il ramo merci ha collocato lire 71.392.268.90 fra concimi, anticrittogamici mangimi; sementi, alimentari e merci varie per un quantitativo di complessivi q.li 532.387.13.

Quest'anno il Consorzio si è interessato anche del collocamento del letame proveniente dalle caserme delle forze armate, assumendone l'appalto tramite la Federazione dei Consorzi Agrari. Il letame è stato messo a disposizione dall'Unione Provinciale Agricoltori.

Il servizio ha funzionato per un periodo piuttosto breve, dall'aprile al settembre, comunque esso ha permesso sia pure in piccola parte, di supplire alla deficenza di concimi fosfatici con concime organico.

Il reparto macchine ha collocato macchine agricole, attrezzi, pezzi di ricambio ecc. per complessive L. 9.222.819.55 con un aumento di oltre 1.300.000 rispetto al collocamento della gestione precedente, ha inoltre collocato q.li 24.400 di carburanti e lubrificanti segnando in questo ultimo settore un regresso di circa 5.000 q.li in confronto alla gestione precedente; tale diminuzione è dovuta unicamente alla diminuita disponibilità assegnata alla nostra provincia durante la gestione.

La sezione vendita prodotti ortofrutticoli ha collocato nel suo secondo anno di gestione prodotti ortofrutticoli per L. 10.450.000 contro 3.750.000 della gestione precedente e q.li 29.600 contro 12.150.

E' stato un bel passo in avanti fatto da questa nuova attività dove hanno trovato collocamento sia i prodotti ortofrutticoli di produzione locale affluiti sul mercato sia quelli che la ns/ provincia, notevolmente deficitaria in frutta e verdura, importa dalle altre province del Regno.

Tutte le altre attività di carattere industriale quali il frigorifero ed il filandino sperimentale hanno avuto, durante la gestione un andamento normale.

Il servizio di autotrasporti del Consorzio, per quanto modesto, ha anch'esso funzionato ininterrottamente venendo incontro anche parzialmente alle esigenze di carattere urgente dei vari servizi del Consorzio.

Ammassi

Il servizio degli ammassi svolto dal Consorzio in forma totalitaria a sensi delle vigenti disposizioni ministeriali, non ha dato luogo a rilievo di sorta.

In accordo con le organizzazioni interessate è stata mantenuta pressochè invariata la preesistente organizzazione dei centri di ricevimento.

Fatta eccezione per l'ammasso dei bozzoli, effettuato in buona parte a mezzo dell'Organizzazione degli Essiccatoi Cooperativi in un ciclo di tempo relativamente breve, tutte le operazioni di ricevimento degli altri prodotti soggetti all'ammasso si è svolta pressochè ininterrottamente durante tutto il corso della gestione obbligando l'Ente a mantenere in efficienza per lungo tempo tutta l'organizzazione di uomini e mezzi necessari per l'immagazzinamento dei prodotti. Ciò naturalmente ha comportato un notevole aumento nelle spese di gestione che sarebbe stato evitato se l'accertamento delle quantità conferibili da parte di ogni azienda fosse stato tempestivo e se, gli agricoltori avessero subito risposto all'invito di conferimento.

Tutte le operazioni di ricevimento, conservazione e distribuzione dei prodotti ammassati si sono svolte in modo perfettamente regolare e il pagamento delle merci conferite è stato fatto, come sempre, all'atto della consegna dei prodotti.

Il servizio ammassi effettuato durante la gestione ha interessato i seguenti prodotti: grano, granoturco, avena, segale, orzo, bozzoli, lana, colza e ravizzone, ricino, soia, girasole, fieno, paglia e patate.

Notevole è stata l'attività svolta dal Consorzio nel campo dell'approvvigionamento dei combustibili vegetali.

Allo scopo di meglio disciplinare la distribuzione dei combustibili vegetali, il Prefetto della provincia con i suoi decreti del giugno e luglio 1943 ha disposto che tutta la legna da ardere e tutto il carbone vegetale prodotto in provincia di Udine venisse ceduto tramite il Consorzio Agrario.

In sostanza sono state riconfermate, allargandole anche ai rifornimenti occorrenti per l'industria e le forze armate, le attribuzioni già demandate all'Ente con il Decreto 18 agosto 1942 N. 882.

Il funzionamento di tale nuovo servizio ha avuto inizio a partire dal 1° agosto 1943 e la nuova attività ha dato immediatamente i propri frutti permettendo di approvvigionare del combustibile necessario con sufficiente regolarità la popolazione della provincia e di evadere pure tempestivamente le richieste di rifornimento dalle altre province deficitarie.

Non devesi peraltro nascondere che cause non dipendenti dalla volontà del Consorzio ed in special modo la deficienza dei trasporti, hanno in determinati momenti ed in specie durante il periodo invernale rallentato il servizio di rifornimento obbligando ad attingere alle scorte di combustibile che, attraverso infinite difficoltà, si erano costituite in cataste presso alcuni magazzini.

Di notevole aiuto in questa attività è stato il quotidiano interessamento dato dalle autorità locali e la cordiale collaborazione del Comando di Coorte di Udine della Milizia Forestale.

Il bilancio al 31-12-1943 è stato compilato secondo il solito schema. La inventarizzazione delle attività è stata fatta dopo il solito scrupoloso accertamento dei costi effettivi delle merci in magazzino e dei valori riguardanti gli investimenti.

L'utile conseguito nelle gestioni ammonta a L. 358.678,28 ed il Consiglio del Consorzio nell'intento di dare anche quest'anno un modesto contributo a favore dei Caduti e mutilati dell'attuale guerra ha proposto all'Assemblea il seguente riparto:

Utile conseguito	L.	358.678,28
Contributo a favore del Comitato Prov. dell'Ass. Naz. Caduti in guerra	»	20.000,—
del Comitato Prov. dell'Ass. Naz. Mutilati di guerra	»	10.000,—
del Centro Prov. pro sinistrati	»	10.000,—
Totale	L.	40.000,—
Residuo	L.	318.678,28

da ripartire a norma dell'art. 26 dello Statuto dell'Ente, salvo la definitiva approvazione del Superiore Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il Presidente infine ha assicurato che anche nel periodo di ricostruzione nazionale, che è vivo desiderio in tutti possa avere prossima e rapida attuazione, il Consorzio porrà ogni sua forza ed ogni sua possibilità al servizio incondizionato della produzione nella certezza di contribuire con ciò a far in breve risorgere i destini della Patria amatissima.

Terminata la lettura della relazione del Consiglio il Presidente del Collegio Sindacale rag. Edgardo Maldini ha letto la relazione dei Sindaci e il Direttore del Consorzio ha comunicato i dati del bilancio dopo di che l'Assemblea ha proceduto alla approvazione delle relazioni, del bilancio e della ripartizione degli utili secondo le proposte avanzate dal Consiglio d'Amministrazione e alla riconferma della nomina provvisoria di un consigliere in sostituzione di un componente del Consiglio assente per causa di forza maggiore.

Il giorno

Mercoledì 3 maggio
S. Alessandro

OSCURAMENTO Principia alle ore 21 e termina alle 6.

COPRIFUOCO Principia alle ore 22 e termina alle 6.

FARMACIA DI TURNO Presta servizio notturno la seguente farmacia: Venuti, via Rabatta [illegible], telef. [illegible].

BIBLIOTECA GOVERNATIVA Orario dalle ore 9 alle 12; e dalle ore 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 17.

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I. Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6,45: Musica mattutina; 7,00: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7,45: Quintetto campagnolo; 8,15: Rubrica dell'agricoltore; 8,30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13,15: Concerto meridiano (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14,15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (picc. or. della R.L.A. dir. dal m. Erlach); 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17,30: «Che cosa desiderano le nostre signore?»; 18: Chiusura; 18,30: Trasmissione in lingua sloveno-croata; 19,30: Quadri del Litorale Adriatico: «Il viandante della primavera», radioscena di Ugo Ertori; 20: Segnale orario, giornale radio; 20,15: Compositori del Litorale Adriatico: Antonio Smareglia (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Luigi Toffolo); 21: Dialogo fra «Lui e Lei», chiacchiere a tempo perso di Lina Catrera; 21,10: L'ora dell'operetta; 22: Giornale radio; 22,15: Orchestrina da ballo della R.L.A. diretta dal m. Paoletti; 23: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»